



## IN QUESTO NUMERO

- Conferenza Stato Città: Schema di decreto per il rimborso ai Comuni del minor gettito IMU.
- Rilevazione delle graduatorie concorsuali vigenti e numero dei vincitori e degli idonei: Circolare Funzione Pubblica del 5 maggio 2014.
- D.L. 24 aprile 2014 n. 66: Approvato il certificato relativo alla comunicazione da parte delle province e dei comuni del tempo medio dei pagamenti effettuati nell'anno 2013 - Ministero dell'Interno, comunicato dell'8 maggio 2014.
- Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale": Comunicazione degli spazi finanziari entro il 15 giugno 2014.
- Ragioneria Generale dello Stato, disponibili le istruzioni per la trasmissione dei dati del conto annuale 2013.
- Ragioneria Generale dello Stato: Monitoraggio opere pubbliche in attuazione del decreto legislativo del 29/12/2011 n. 229: esplicazione delle modalità operative e prima rilevazione.
- ARAN: modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali.

Conferenza Stato Città: Schema di decreto per il rimborso ai Comuni del minor gettito IMU.

Si segnala che sul sito della Conferenza Stato Città è disponibile lo schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione tra i Comuni del contributo di 75.706.718,47 euro, a decorrere dal 2014, a titolo di rimborso per il minor gettito dell'IMU, di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Il documento è reperibile su:

[http://www.conferenzastatocitta.it/Documenti/DOC\\_017923\\_ATTO%20%20N%20%20303.pdf](http://www.conferenzastatocitta.it/Documenti/DOC_017923_ATTO%20%20N%20%20303.pdf)

Il provvedimento dispone il riparto a favore dei Comuni, nella misura calcolata in proporzione alle stime di gettito da imposta municipale propria del 2013, così come comunicati dal Dipartimento delle finanze, a titolo di rimborso per il minor gettito dell'IMU derivante dalle disposizioni concernenti le esenzioni IMU per alcune tipologie di fabbricati come ad esempio i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad

abitazione principale, i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing).

Rilevazione delle graduatorie concorsuali vigenti e numero dei vincitori e degli idonei: Circolare Funzione Pubblica del 5 maggio 2014.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ricorda che entro il 23 maggio 2014 è necessario procedere alla rilevazione delle informazioni relative alle graduatorie concorsuali vigenti.

A tale proposito si ricorda che l'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica avvii un monitoraggio al fine di rilevare il numero di vincitori ed idonei collocati in graduatorie concorsuali vigenti per assunzioni a tempo indeterminato, nonché i profili professionali di riferimento.

A questo fine le amministrazioni possono collegarsi all'indirizzo: <http://concorsiripam.formez.it/> e accedere al sistema di rilevazione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica, con la collaborazione di Formez PA, per fornire le informazioni richieste.

Una volta conclusa la rilevazione, i dati raccolti saranno resi disponibili in un'apposita sezione del sito internet del Dipartimento.

D.L. 24 aprile 2014 n. 66: Approvato il certificato relativo alla comunicazione da parte delle province e dei comuni del tempo medio dei pagamenti effettuati nell'anno 2013 - Ministero dell'Interno, comunicato dell'8 maggio 2014.

Il Dipartimento per gli Affari Interni rende noto che, con decreto del Ministero dell'Interno, in corso di pubblicazione, è stato approvato il certificato relativo alla comunicazione da parte delle province e dei comuni del tempo medio dei pagamenti effettuati nell'anno 2013 e del valore degli acquisti di beni e servizi sostenuti nel medesimo anno relativi ai codici SIOPE indicati nella tabella B del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66.

Sul sito della Direzione Centrale della Finanza Locale è possibile prendere visione della circolare F.L. 8/2014 del 8 maggio 2014 con cui si forniscono istruzioni e chiarimenti indispensabili per una corretta determinazione dei dati richiesti nella certificazione, che potrà essere trasmesso dai comuni e dalle province attraverso apposito sistema telematico che sarà attivo dal 9 maggio al 31 maggio 2014 sul medesimo sito alla pagina web: [http://finanzalocale.interno.it/ser/tbel\\_intro.html](http://finanzalocale.interno.it/ser/tbel_intro.html).

In concomitanza con l'accesso al richiamato sistema telematico sarà possibile prendere visione, sempre sul sito della Finanza Locale, anche della guida a sostegno dell'utilizzo

dell'applicazione predisposta per l'acquisizione del richiamato modello "A"

(<http://finanzalocale.interno.it/ser/tbel/ManualeUtenteCertificazioniPDF.pdf>).

Il nuovo certificato di "concorso alla spesa pubblica" prevede per legge la firma del Rappresentante Legale dell'Ente. Pertanto, prima di compilare ed inviare il pdf, si invita a censire questa nuova figura nella sezione "Configurazione Ente" dell'AREA CERTIFICATI -TBEL del sito web della Finanza Locale, che può anche coincidere, in caso di delega, con una figura già presente nella richiamata sezione "Configurazione Ente".

Le modalità per effettuare tale configurazione sono le medesime utilizzate già per inserire le figure del Responsabile del Servizio Finanziario, del Segretario Comunale/Provinciale, del Revisore (ampiamente descritte anche nel manuale utente, cap. 2.2).

Tutta la documentazione è disponibile su:

<http://finanzalocale.interno.it/docum/comunicati/com080514.html>

Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale": Comunicazione degli spazi finanziari entro il 15 giugno 2014.

La Ragioneria Generale dello Stato rende noto che è stata predisposta l'applicazione per l'acquisizione delle informazioni concernenti il cosiddetto patto di stabilità interno "orizzontale

nazionale".

Il comune che prevede di conseguire, nel 2014, un differenziale positivo rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno può comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, mediante il sito web

<http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto>, appositamente predisposto, entro il termine perentorio del 15 giugno 2014, l'entità dello spazio finanziario che è disposto a cedere.

Il comune che prevede di conseguire, nel 2014, un differenziale negativo rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno può richiedere, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, mediante il sito web appositamente predisposto, entro il termine perentorio del 15 giugno 2014, lo spazio finanziario di cui necessita per effettuare pagamenti di residui passivi di parte capitale (per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, gli spazi finanziari sono destinati anche per pagamenti relativi agli impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2013, con imputazione all'esercizio 2014 e relativi alle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013).

Il comune che nel 2014 riceve spazi finanziari, nei due anni successivi

aumenta (peggiora) il proprio obiettivo di un importo complessivo pari agli spazi finanziari ricevuti.

Qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare degli spazi finanziari resi disponibili dai comuni cedenti, l'attribuzione degli spazi finanziari è effettuata in misura proporzionale ai maggiori spazi finanziari richiesti.

Qualora l'entità degli spazi ceduti superi l'ammontare degli spazi finanziari richiesti, l'utilizzo degli spazi ceduti è ridotto in misura proporzionale.

Il comune che cede spazi finanziari, nel biennio successivo riduce (migliora) il proprio obiettivo di un importo pari agli spazi ceduti; il comune che riceve spazi finanziari aumenta (peggiora), nei due anni successivi, il proprio obiettivo di pari importo.

Si prega di prestare attenzione alla correttezza delle richieste, soprattutto con riferimento all'unità di misura che è in migliaia di euro (euro/1.000). Si rammenta, al riguardo, che, decorsa la data del 15 giugno, non è più possibile rettificare i dati. Il miglioramento (o il peggioramento) dell'obiettivo dell'anno in corso e del biennio successivo conseguente al patto nazionale è operato sulla base dei predetti dati.

La variazione dell'obiettivo in ciascun dei due anni del biennio successivo è commisurata alla metà del valore dello spazio acquisito o, nel caso di cessione, attribuito nel 2014 (calcolata per

difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016).

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro il 10 luglio, aggiorna il prospetto degli obiettivi dei comuni interessati dalla rimodulazione dell'obiettivo, con riferimento all'anno in corso e al biennio successivo. La rimodulazione dell'obiettivo conseguente all'applicazione del meccanismo di compensazione nazionale "orizzontale" trova evidenza nella fase 4-B del modello di calcolo degli obiettivi programmatici OB/14/C presente nel sito web dedicato al patto di stabilità interno <http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto>.

Il rappresentante legale, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione economico finanziario attestano, con la certificazione di cui al comma 20 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, che i maggiori spazi finanziari sono stati utilizzati esclusivamente per effettuare spese per il pagamento di residui passivi di parte capitale e, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, anche per impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2013, con imputazione all'esercizio 2014. In assenza di tale certificazione, nell'anno di riferimento, non sono riconosciuti i maggiori spazi finanziari ceduti, mentre restano validi i peggioramenti dei saldi obiettivi del biennio successivo.

Il modello del monitoraggio, MONIT/14, prevede la rilevazione,

nella voce "PagRes", dei pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui al comma 6 dell'articolo 4-ter del decreto legge n. 16 del 2012. Gli spazi finanziari acquisiti e non utilizzati per il pagamento di residui passivi di parte capitale (e, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, per impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2013, con imputazione all'esercizio 2014) non potendo essere utilizzati per altre finalità, sono recuperati, in sede di certificazione, determinando un peggioramento dell'obiettivo 2014, mentre restano validi i peggioramenti dei saldi obiettivi del biennio successivo.

Ulteriori approfondimenti su: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Patto-di-S/2014/>

Ragioneria Generale dello Stato, disponibili le istruzioni per la trasmissione dei dati del conto annuale 2013.

La Ragioneria Generale dello Stato pubblica la circolare n. 15 del 30 aprile 2014 contenente le istruzioni per l'acquisizione nel sistema informativo SICO dei dati di organico e di spesa del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni per l'anno 2013 (conto annuale).

La rilevazione in oggetto fa parte dei flussi informativi del Sistema

Statistico Nazionale (SISTAN) e coinvolge circa 10.000 Istituzioni pubbliche per le quali l'invio dei dati è obbligatorio.

Le informazioni acquisite attraverso il conto annuale consentono

- alla Corte dei Conti di predisporre il referto sul costo del lavoro da presentare al Parlamento ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 165/2001 - comprensivo anche del monitoraggio della contrattazione integrativa previsto all'art. 40 bis dello stesso d.lgs. 165 - e di utilizzare le informazioni raccolte per le attività di certificazione degli oneri contenuti nelle relazioni tecniche dei contratti collettivi di lavoro del pubblico impiego stipulati dall'ARAN e dal Governo stesso;
- al Governo di adottare decisioni di finanza pubblica in tema di pubblico impiego e di quantificare gli oneri dei contratti e degli incrementi retributivi del personale statale non contrattualizzato;
- all'ARAN di quantificare gli oneri per i rinnovi contrattuali e di predisporre il rapporto sull'evoluzione delle retribuzioni di fatto dei pubblici dipendenti;
- all'ISTAT di predisporre le statistiche sul pubblico impiego;
- ad altri Organismi pubblici di utilizzare per fini conoscitivi i dati pubblicati sul web;
- al Parlamento di verificare le relazioni tecniche dei provvedimenti legislativi sul pubblico impiego;
- al Ministero dell'Interno di predisporre le elaborazioni previste dal

d.lgs. 267/2000, articolo 95, in materia di Censimento degli Enti locali; al Ministero della Salute di predisporre le elaborazioni di competenza sui dati di specifico interesse.

L'invio dei dati relativi all'anno 2013 avviene in una sostanziale invarianza della struttura della rilevazione rispetto all'anno 2012.

I dati vanno inviati mediante immissione diretta in SICO, con la modalità web o attraverso l'invio dell'apposito kit excel.

I termini della rilevazione sono fissati dal 6 maggio al 3 giugno 2014.

Tutta la documentazione è reperibile su:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE>  
-  
I/CIRCOLARI/2014/Circolare\_del\_30\_aprile\_2014\_n\_15.html

Ragioneria Generale dello Stato:  
Monitoraggio opere pubbliche in attuazione del decreto legislativo del 29/12/2011 n. 229: esplicazione delle modalità operative e prima rilevazione.

La Ragioneria generale dello Stato pubblica la circolare che definisce le prime modalità operative del monitoraggio delle opere pubbliche declinando il principio dell'univocità dell'invio delle informazioni introdotto dal dlgs n. 229/2011. In virtù di tale principio i dati richiesti se già presenti

- in tutto o in parte - in altre banche dati non sono oggetto di ulteriore invio da parte delle amministrazioni e dei soggetti interessati, ma pervengono al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (MEF) direttamente da tali banche dati.

A partire da settembre - data del primo invio delle informazioni al MEF - non sono pertanto oggetto d'invio le informazioni sulle opere pubbliche inviate:

- alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici - AVCP;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica nell'ambito del sistema CUP (Codice Unico di Progetto);
- al Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) gestito dalla Banca d'Italia per conto del MEF;
- alla Banca Dati Unitaria (BDU) presso il MEF relativa agli interventi finanziati nell'ambito delle politiche comunitarie e di coesione.

Ciò è fattibile grazie all'interazione tra sistemi informativi che rilevano momenti o aspetti differenti della stessa opera pubblica, la cui interconnessione - prima dell'adozione del dlgs. n. 229/2011 - risultava impossibile a causa dell'incompatibilità delle informazioni presenti nelle varie rilevazioni.

La circolare fornisce dunque le

modalità amministrative e tecniche per assicurare il principio dell'univocità dell'invio basato sul legame gerarchico tra i due principali codici di rilevazione di settore, ovvero:

- il CUP (codice unico progetto, rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- il CIG (codice identificativo gara, rilasciato dall'AVCP) prevedendo che il CIG non possa essere rilasciato dall'AVCP se non in presenza di un CUP valido.

L'associazione tra i due codici consente di unire gli aspetti programmatori e i capitoli di spesa del bilancio dello Stato legati al CUP con le informazioni relative all'affidamento delle opere e ai contratti inerenti al CIG, permettendo di coprire l'intero ciclo di vita dell'investimento.

L'evoluzione del sistema di monitoraggio previsto dal dlgs n. 229/2011 consente in prospettiva l'interconnessione anche con altri sistemi/banche dati che raccolgono informazioni agganciate al CUP e/o al CIG, come ad esempio la fattura elettronica; si veda in tal senso l'art. 25 del decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Questo tipo di interazioni solleverà sempre più le Amministrazioni dalla c.d. 'molestia statistica', ovvero dal dover inviare dati simili sullo stesso oggetto a soggetti diversi, più volte e in tempi differenti.

La circolare stabilisce inoltre che la prima rilevazione riguarderà lo stato di attuazione delle opere pubbliche al 30 giugno 2014 e le informazioni dovranno essere comunicate al MEF a partire dal

mese di settembre 2014.

La documentazione è reperibile su:  
[http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE I/CIRCOLARI/2014/Circolare\\_dell\\_8\\_aprile\\_2014\\_n\\_14.html](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE_I/CIRCOLARI/2014/Circolare_dell_8_aprile_2014_n_14.html)

**ARAN: modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali**

L'Aran pubblica la Raccolta sistematica sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali.

La documentazione è disponibile nella sezione del sito dell'ARAN dedicata alla contrattazione, all'indirizzo :  
<http://www.aranagenzia.it/index.php/contrattazione/contratti-quadro/relazioni-sindacali/prerogative-sindacali/raccolta-sistematica>

La raccolta sistematica si propone di facilitare la lettura dei diversi contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, stipulati negli anni, offrendone una visione unitaria e sistematica.

Essa è stata redatta attraverso la collazione delle clausole contrattuali vigenti, raccolte all'interno di uno schema unitario, per favorire una più agevole consultazione.

A tal fine, sono state aggregate tutte le clausole afferenti a ciascun istituto contrattuale, anche quelle definite in tempi diversi nell'ambito di differenti CCNL, conservando tuttavia la numerazione vigente ed il riferimento

al contratto di origine.

Si tratta, pertanto, di un testo meramente compilativo che, non avendo carattere negoziale, non può avere alcun effetto né abrogativo, né sostitutivo delle clausole vigenti, le quali prevalgono in caso di discordanza. La pubblicazione contiene tutte le disposizioni contrattuali raccolte secondo un ordine logico-sistematico. Per ciascun istituto contrattuale sarà possibile consultare tutte le disposizioni vigenti, anche se sottoscritte in contratti diversi.